

Letture di un film

Rosetta

Regia: Jean-Pierre Dardenne, Luc Dardenne

Interpreti: Anne Yernaux, Fabrizio Rongione, Émilie Duquenne, Olivier Gourmet

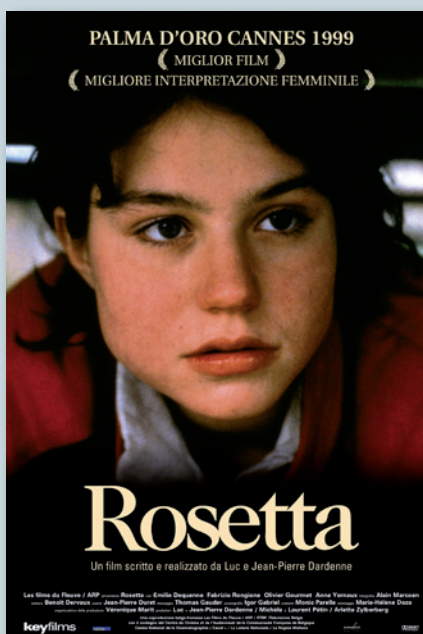
Data di uscita: 1999

Genere: drammatico

Trama ■ Analisi

Trama Rosetta ha 16 anni e vive nella roulotte di un campeggio, nella periferia di Bruxelles, insieme alla madre alcolista, che si prostituisce. Ogni giorno si reca in città a cercare lavoro, che trova e poi puntualmente perde. Riquet, un ragazzo che lavora in un chiosco per lo stesso principale che l'ha appena licenziato, unico essere umano a offrirle la sua amicizia, le propone un impiego in nero. Rosetta però, pur di avere un lavoro vero, fa in modo che Riquet sia licenziato e occupa il suo posto. Questo gesto costituisce un insopportabile peso che va ad aggiungersi alla sua sofferenza. Al culmine della disperazione, trovando per l'ennesima volta la madre ubriaca e incosciente, Rosetta decide di uccidersi, ma arriva in suo aiuto lo stesso ragazzo che lei ha tradito, Riquet, e lo sguardo franco, diretto, carico di domande che Rosetta gli rivolge costituisce forse l'unico accenno alla speranza.

Analisi I fratelli belgi Dardenne, dopo avere realizzato numerosi documentari sociali, girano un film scarno ed essenziale, in cui la macchina da presa resta sempre puntata sulla protagonista Rosetta. I dialoghi sono scarsi, la colonna sonora



(Webphoto)

lascia il posto ai soli rumori d'ambiente e la regia indugia in primi piani impietosi del volto e del corpo della ragazza, evidenziandone le imperfezioni.

Rosetta vive come un'ossessione il suo essere un'emarginata; vorrebbe una casa, una vita normale, ma tutto concorre a tenerla lì dove sta, in quella terra di confine, fatta di solitudine e di fatica. Vivere nel campeggio le è penoso e il ritornarvi ogni sera è una fatica, che il film sottolinea mostrando la meccanicità di gesti sempre uguali: mangia una cialda in un chiosco, beve l'acqua dalla borraccia, sale sull'autobus, attraversa l'autostrada, solleva la rete di recinzione del campeggio e la risistema con precisione, si inoltra nel bosco, pesca di frodo nel laghetto vicino, pulisce la roulotte, conta i soldi che le rimangono...

È un'adolescente di saldi principi, Rosetta, ma di pessimo carattere per le prove che è costretta quotidianamente ad affrontare: vuole un lavoro per aiutare se stessa e la madre alcolizzata. Per ottenerlo lotta con una rigidità tutta adolescenziale, con fierezza e con freddo cinismo. Il film ha vinto la Palma d'oro a Cannes nel 1999.

Domande (per chi ha visto il film)

1. In che modo Rosetta conosce Riquet?
2. Quali gesti di affetto compie Riquet verso Rosetta?
3. Che cosa si ripete Rosetta nel letto prima di dormire?